

Solferino è l'evento bellico più doloroso e decisivo del Risorgimento italiano, fu l'ultimo epico scontro fra grandi eserciti spaziando su un fronte di 16 chilometri, ma anche una delle battaglie più moderne del risorgimento perché, per la prima volta, venne utilizzato il treno per trasferire le truppe e il telegrafo come mezzo di comunicazione.

Quel 24 giugno ci furono circa 40.000 morti e feriti da ambo le parti, i servizi sanitari degli eserciti risultarono inadeguati per assistere questa moltitudine di soldati bisognosi di assistenza e pertanto grazie alla generosità della popolazione locale, specialmente delle donne di Castiglione delle Stiviere, si allestirono ospedali improvvisati nelle chiese, conventi, pubbliche piazze, cortili, strade, palazzi e nelle case del paese.

Tra i soccorritori era presente un cittadino svizzero, Henry Dunant, che, oltre a partecipare a quell'opera di solidarietà, successivamente raccontò la sua esperienza in un libro "Un ricordo di Solferino" in cui avanzò l'idea di costituire una organizzazione neutrale di soccorso, con il rico-



*l'ingresso del Museo Internazionale della Croce Rossa tratto da un opuscolo informativo edito dal Museo stesso*



*Autoambulanza Fiat 507 - anno di costruzione 1929*

noscimento dei vari paesi, che potesse intervenire in tutti i luoghi di guerra assistendo i feriti in battaglia.

Questa idea trovò la disponibilità di molti sovrani d'Europa che nel 1863 dettero luogo alla Prima Conferenza internazionale di Ginevra. Ecco la nascita della Croce Rossa che si concretizzò l'anno successivo con la stipula e la firma della 1° Convenzione per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna.

Questa prima convenzione detta norme atte a rendere meno crudele la guerra, riconosce la dignità della persona umana e la neutralità del ferito di guerra: essa costituì un passo decisivo nella storia del diritto internazionale umanitario.

Nelle varie sale del Museo troviamo oggetti utilizzati negli ospedali da campo usati nel 1859, poi nel 1870 (guerra franco-prussiana) e nella 1° e 2° guerra mondiale. E' presente anche una interessante raccolta di lettighe di legno e di n. 2 ambulanze a motore risalenti al 1930.

Al piano terra del Palazzo è documentata la storia dell'idea di Croce Rossa dal suo fondatore ed altri personaggi che sono considerati i precursori della neutralità del ferito in guerra e lo sviluppo del Movimento non solo della Croce Rossa ma anche della Mezzaluna Rossa; il primo piano è dedicato alle Convenzioni di Ginevra con documenti e fotografie mentre nelle sale della zona del giardino è esposta una raccolta internazionale filatelica con emissioni di francobolli, annulli speciali e buste il cui soggetto sono la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Oltre a questi oggetti e mezzi, nelle sale sono allestite mostre specifiche con pannelli fotografici e proiezioni filmate sulle attività attuali della Croce Rossa nel mondo intero, nonché sul diritto internazionale umanitario, sul problema delle mine antipersona e sul disastro dell'11 settembre 2001. Nel Museo è anche presente un negozio dove vengono venduti cartoline, libri, "gadgets" che servono anche per sostenere il funzionamento del museo. L'idea di realizzare un museo nei luoghi dove si sviluppò appunto l'idea della Croce Rossa con l'opera generosa e

